

Ivanti Patch for Windows[®] Servers

Guida di installazione e
configurazione



Copyright e marchi

Questo documento contiene informazioni riservate e/o proprietarie di Ivanti, Inc. e relative affiliate (indicate collettivamente come "Ivanti") e che non possono essere divulgate o copiate senza il previo consenso scritto di Ivanti.

Ivanti conserva il diritto di effettuare modifiche a questo documento o alle specifiche e descrizioni dei prodotti correlati, in qualsiasi momento, senza preavviso. Ivanti non garantisce alcunché in merito all'uso di questo documento e non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi errore che possa apparire nel documento, né si impegna in alcun modo ad aggiornare le informazioni contenute al suo interno. Per ottenere le informazioni più aggiornate sul prodotto, visitare www.ivanti.com.

Copyright © 2009 – 2017, Ivanti. Tutti i diritti riservati.

Ivanti e i relativi logo sono marchi registrati o marchi di Ivanti, Inc. e relative affiliate negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Altri marchi e nomi possono essere reclamati come proprietà di altri.

Informazioni sul documento e cronologia di stampa

Data	Versione	Descrizione
Ottobre 2011	VMware vCenter Protect 8.0	Aggiornato il branding di prodotto, rimosso il riferimento alla Procedura guidata di configurazione, aggiornati i requisiti di sistema, aggiunte le informazioni su Proxy HTTP.
Settembre 2012	VMware vCenter Protect 8.0.1	Aggiornati il nome di prodotto, la versione e le informazioni di attivazione; aggiornata la grafica della copertina.
Maggio 2013	Shavlik Protect 9.0	Aggiornamenti generali per la versione 9.0.
Giugno 2013	Shavlik Protect 9.0, Patch 1	Aggiornate le informazioni sull'attivazione del manuale.
Aprile 2014	Shavlik Protect 9.1	Aggiornati i requisiti di sistema, aggiornati i processi di installazione e attivazione e aggiunte le informazioni della guida localizzate.
Settembre 2015	Shavlik Protect 9.2	Aggiornati i requisiti di sistema, altri aggiornamenti secondari.
Aprile 2017	Ivanti Patch for Windows® Servers 9.3	Modifica del marchio in Ivanti, aggiornamento dei requisiti di sistema, rimozione dei riferimenti a AV.

Sommarario

Benvenuti in Ivanti Patch for Windows® Servers	5
Gestione patch.....	5
Inventario degli asset.....	5
Gestione alimentazione	5
ITScripts.....	6
Versioni del programma	6
Ivanti Patch for Windows® Servers, versione completa.....	6
Ivanti Patch for Windows® Servers, versione di prova	7
Ivanti Patch for Windows® Servers, versione Government	7
Requisiti di sistema	8
Console	8
Client (senza agenti)	9
Client che eseguono Ivanti Patch for Windows® Servers Agent	11
Requisiti per le porte	12
Installazione	13
Requisiti per l'account utente.....	13
Come ottenere il software	13
Installazione dei prerequisiti	13
Installazione automatica.....	13
Installazione manuale.....	13
Note di pre-installazione di SQL Server	14
Esecuzione di una nuova installazione	15
File dei registri di installazione	19
Note di post-installazione di Proxy HTTP.....	19
Note di post-installazione di SQL Server.....	20
Configurazione manuale di un SQL Server remoto per l'accettazione delle credenziali account dei computer.....	20
Autorizzazione all'accesso al programma per altri utenti	22
Esecuzione della manutenzione periodica sul database	22
Per iniziare	23
Avvio di Ivanti Patch for Windows® Servers	23
Attivazione di Ivanti Patch for Windows® Servers.....	23
Se si dispone di una connessione a Internet	24
Se non si dispone di una connessione a Internet (Modalità rete disconnessa)	25
In caso di attivazione all'interno di una rete disconnessa sicura.....	25
Passaggi successivi	26
Monitoraggio delle licenze.....	27

Pagina lasciata intenzionalmente vuota.

Il documento è progettato per la stampa fronte-retro.

Benvenuti in Ivanti Patch for Windows® Servers

Benvenuti in Ivanti Patch for Windows® Servers, una piattaforma per la gestione IT unificata utilizzata per gestire e proteggere i computer basati su sistemi operativi Microsoft. Ivanti Patch for Windows® Servers fornisce un'interfaccia comune e centralizzata utilizzabile per eseguire svariate funzioni essenziali per la gestione IT.

Gestione patch

La funzione gestione patch leader del settore di Ivanti Patch for Windows® Servers consente di analizzare tutti i computer Windows e gli hypervisor ESXi VMware presenti nella propria rete, oltre a valutare lo stato corrente delle patch presenti su tali computer. Al termine dell'analisi è possibile generare report in grado di fornire dettagli aggiuntivi sullo stato delle patch per ciascun computer. Ivanti Patch for Windows® Servers consente un aggiornamento semplice e automatico di ogni computer. È sufficiente richiedere al programma di scaricare e distribuire le patch desiderate ai computer selezionati. È perfino possibile indicare quando effettuare la distribuzione e impostare se o quando riavviare ciascun computer. Inoltre, Ivanti Patch for Windows® Servers può fornire avvisi e-mail che informano sulla disponibilità di patch, oltre a inviare via e-mail i risultati delle analisi e altre informazioni condivisibili con utenti selezionati.

La funzione gestione patch può essere eseguita con o senza agenti. Questo mix unico di tecnologie basate o meno su agenti fornisce la massima flessibilità e riduce al minimo i costi di gestione.

Inventario degli asset

La funzione inventario degli asset consente di tenere traccia degli asset software e hardware. Eseguce analisi per rilevare e categorizzare il software e l'hardware contenuti sui propri computer fisici e sulle macchine virtuali online. Informazioni dettagliate sugli asset software e hardware sono disponibili immediatamente al termine di un'analisi. La creazione di report consente di tenere traccia dell'inventario degli asset nel tempo.

Come per la funzione gestione patch, la funzione inventario degli asset può essere eseguita con o senza agenti.

Gestione alimentazione

Nota: Gestione alimentazione è disponibile solo con Ivanti Patch for Windows® Servers Advanced o come componente aggiuntivo di Ivanti Patch for Windows® Servers Standard. Se non si dispone dell'accesso a tale funzione, contattare il proprio rappresentante vendite per effettuare l'upgrade della propria licenza Ivanti Patch for Windows® Servers.

La funzione gestione alimentazione consente di controllare lo stato di alimentazione dei computer della propria organizzazione. I motivi principali per l'utilizzo della gestione alimentazione sono i seguenti:

- Preparare i computer per le attività di manutenzione
- Ridurre il rumore e il consumo elettrico
- Ridurre i costi di esercizio
- Prolungare la durata delle batterie

Benvenuti

È possibile arrestare, riavviare o far uscire i computer dalla modalità stand-by immediatamente o in base a una pianificazione. Quando si esegue un riavvio pianificato si ha anche la possibilità di specificare in quale stato di alimentazione impostare i computer: alimentazione completa, modalità sospensione o modalità ibernazione. La funzione gestione alimentazione può essere eseguita con o senza agenti.

ITScripts

Nota: porzioni della funzione ITScripts sono disponibili solo con Ivanti Patch for Windows® Servers Advanced o come componente aggiuntivo di Ivanti Patch for Windows® Servers Standard. Se non si dispone dell'accesso completo a tale funzione, contattare il proprio rappresentante vendite per effettuare l'upgrade della propria licenza Ivanti Patch for Windows® Servers.

La funzione ITScripts consente di eseguire script PowerShell relativi ai computer e ai gruppi di computer già definiti in Ivanti Patch for Windows® Servers. Grazie a questa funzione di creazione script sarà possibile:

- Accesso a tutti gli script predefiniti forniti da Ivanti
- Importare script personalizzati
- Condividere script personalizzati con la comunità ITScripts
- Eseguire immediatamente gli script
- Pianificare l'esecuzione futura degli script
- Eseguire gli script con o senza le funzioni in remoto di Windows PowerShell
- Visualizzare i risultati di tutti gli script inizializzati da Ivanti Patch for Windows® Servers

Versioni del programma

Ivanti Patch for Windows® Servers è disponibile in due diversi bundle di prodotti.

- Ivanti Patch for Windows® Servers Standard: è il pacchetto base, include la gestione patch, l'inventario degli asset e un numero limitato di script per la gestione IT. È possibile acquistare chiavi aggiuntive per funzioni aggiuntive con licenza separata.
- Ivanti Patch for Windows® Servers Advanced: è il pacchetto completo, include la gestione patch, l'inventario degli asset, la gestione alimentazione e tutte le funzionalità ITScript.

Sono disponibili svariate versioni di Ivanti Patch for Windows® Servers. Ciascuna di esse fornisce un diverso livello di funzionalità. Per determinare la versione in esecuzione, selezionare **Guida > Informazioni su Ivanti Patch for Windows® Servers** per visualizzare i dettagli sul programma.

La presente sezione riporta una sinossi di ciascuna versione disponibile.

Ivanti Patch for Windows® Servers, versione completa

Si tratta della versione completa del programma. Con Ivanti Patch for Windows® Servers è possibile eseguire analisi per individuare patch mancanti, distribuire le patch mancanti e visualizzare i risultati di tali azioni. Si ha inoltre accesso a tutte le altre funzioni fornite dalla licenza di programma (Ivanti Patch for Windows® Servers Standard o Ivanti Patch for Windows® Servers Advanced).

Ivanti Patch for Windows® Servers, versione di prova

Ivanti Patch for Windows® Servers è disponibile come versione di prova. Ciò consente di testare tutte le funzionalità di Ivanti Patch for Windows® Servers, ma solo per 60 giorni. È incluso anche un limite di 50 postazioni di licenza. Allo scadere del periodo di prova il programma interromperà l'aggiornamento dei propri file di dati XML e molte delle funzioni del programma non risulteranno più disponibili.

Ivanti Patch for Windows® Servers, versione Government

Acquistando la versione Government di Ivanti Patch for Windows® Servers, si riceverà una chiave di licenza che consentirà di utilizzare l'Information Assurance Vulnerability Alert (IAVA) Reporter. I file specifici di IAVA vengono installati automaticamente insieme all'installazione di Ivanti Patch for Windows® Servers Standard o Ivanti Patch for Windows® Servers Advanced.

Requisiti di sistema

Console

Limitazioni:

- Sul computer della console è richiesto un file system NTFS
- Se si installa la console su un controller di dominio che utilizza l'autenticazione con certificato LDAP, potrebbe essere necessario configurare il server per evitare possibili conflitti tra il certificato SSL e il certificato di programma Ivanti Patch for Windows® Servers. Non c'è un modo semplice per effettuare tale configurazione su un controller di dominio basato su Windows Server 2003, pertanto tale combinazione non è raccomandata per l'uso su una console.
- Se si installa la console su due o più computer che condividono un database, tutti i computer della console devono presentare identificatori univoci di sicurezza (SID) al fine di prevenire problemi legati alle credenziali degli utenti. È probabile che i computer presentino gli stessi SID in caso di copia di una macchina virtuale o di creazione di un'immagine ghost di un computer.

Processore:

- Minimo: processore a 2 core a 2 GHz o superiore
- Raccomandato: processore a 4 core a 2 GHz o superiore (per una licenza da 250 - 1000 postazioni)
- Prestazioni elevate: processore a 8 core a 2 GHz o superiore (per una licenza da oltre 1000 postazioni)

Memoria:

- Minimo: 2 GB di RAM
- Raccomandato: 4 GB di RAM (per una licenza da 250 - 1000 postazioni)
- Prestazioni elevate: 8 GB di RAM (per una licenza da oltre 1000 postazioni)

Video:

- Risoluzione a schermo di 1024 x 768 pixel o superiore (raccomandato 1280 x 1024)

Spazio su disco:

- 100 MB per l'applicazione
- Minimo 2 GB, almeno 10 GB raccomandati per l'archivio patch

Sistema operativo (uno dei seguenti):

Nota: Ivanti Patch for Windows® Servers supporta le versioni a 64 bit dei sistemi operativi elencati. Le versioni a 32 bit non sono supportate per la console.

- Famiglia Windows Server 2016, escluse le versioni Server Core e Nano Server
- Famiglia Windows Server 2012 R2 Cumulative Update 1 o versione successiva, esclusa la versione Server Core
- Famiglia Windows Server 2012, esclusa la versione Server Core
- Famiglia Windows Server 2008 R2 SP1 o versione successiva, esclusa la versione Server Core
- Windows 10 Pro, Enterprise o Education Edition
- Windows 8.1 Cumulative Update 1 o versione successiva, esclusa la versione Windows RT
- Windows 7 SP1 o versione successiva, Professional, Enterprise o Ultimate Edition

Database:

- Utilizzo di un database Microsoft SQL Server [SQL Server 2008 o versione successiva]. Se non si dispone di un database SQL Server, durante il processo di installazione dei prerequisiti software verrà proposta l'installazione di SQL Server 2016 SP1 Express Edition (se supportato) o di SQL Server 2014 Express Edition.
- Dimensioni: 1,5 GB

Prerequisito software:

- Utilizzo di un database Microsoft SQL Server 2008 o versione successiva
- Microsoft .NET Framework 4.6.2 o versione successiva
- Microsoft Visual C++ Redistributable for Visual Studio 2015
- Windows Management Framework 4.0 (contiene Windows PowerShell 4.0, richiesto per la funzione ITScripts)

Questo prerequisito non si applica a Windows 8.1 o versione successiva e Windows Server 2012 R2 o versione successiva, dato che PowerShell 4.0 è già incluso con tali sistemi operativi.

Requisiti per l'account Windows:

- Al fine di accedere a tutte le funzionalità di Ivanti Patch for Windows® Servers, è necessario utilizzare un account Windows con privilegi amministrativi

Requisiti di configurazione:

- Quando si esegue un'analisi degli asset del computer della console, il servizio Strumentazione gestione Windows (WMI, Windows Management Instrumentation) deve essere attivato e l'esecuzione del protocollo deve essere consentita per il computer.

Client (senza agenti)**Sistemi operativi (versioni a 32 e a 64 bit di uno qualsiasi dei seguenti):**

- Windows XP Professional (possibilità di distribuire patch alla famiglia Windows XP SP3 o successiva)
- Windows XP Tablet PC Edition
- Windows XP Embedded
- Windows Server 2003, Enterprise Edition (possibilità di distribuire patch a W2K3 SP2 o successiva)
- Windows Server 2003, Standard Edition
- Windows Server 2003, Web Edition
- Windows Server 2003 per Small Business Server
- Windows Server 2003, Datacenter Edition
- Windows Vista, Business Edition
- Windows Vista, Enterprise Edition
- Windows Vista, Ultimate Edition
- Windows 7, Professional Edition
- Windows 7, Enterprise Edition
- Windows 7, Ultimate Edition
- Windows Server 2008, Standard
- Windows Server 2008, Enterprise
- Windows Server 2008, Datacenter
- Windows Server 2008, Standard - Core
- Windows Server 2008, Enterprise - Core
- Windows Server 2008, Datacenter – Core

Benvenuti

- Windows Server 2008 R2, Standard
- Windows Server 2008 R2, Enterprise
- Windows Server 2008 R2, Datacenter
- Windows Server 2008 R2, Standard - Core
- Windows Server 2008 R2, Enterprise - Core
- Windows Server 2008 R2, Datacenter – Core
- Windows 8
- Windows 8 Pro
- Windows 8 Enterprise
- Windows 8.1
- Windows 8.1 Enterprise
- Windows Server 2012, Foundation Edition
- Windows Server 2012, Essentials Edition
- Windows Server 2012, Standard Edition
- Windows Server 2012, Datacenter Edition
- Windows Server 2012 R2, Essentials Edition
- Windows Server 2012 R2, Standard Edition
- Windows Server 2012 R2, Datacenter Edition
- Windows 10 Pro
- Windows 10 Enterprise
- Windows 10 Education
- Windows Server 2016, Essentials Edition
- Windows Server 2016, Standard Edition (escluse le versioni Server Core e Nano Server)
- Windows Server 2016, Datacenter Edition (escluse le versioni Server Core e Nano Server)

Macchine virtuali (immagini virtuali offline create con uno dei software seguenti):

- VMware ESXi 5.0 o versione successiva (sono richiesti gli strumenti VMware sulle macchine virtuali)
- VMware vCenter (in precedenza VMware VirtualCenter) 5.0 o versione successiva (sono richiesti gli strumenti VMware sulle macchine virtuali)
- VMware Workstation 9.0 o versione successiva
- VMware Player

Requisiti di configurazione

- Il servizio Registro di sistema remoto deve essere attivato
- La Condivisione file semplice deve essere disattivata
- Il servizio Server deve essere attivato
- Le porte NetBIOS (TCP 139) o Direct Host (TCP 445) devono essere accessibili
- Il servizio Windows Update non deve essere disabilitato; piuttosto, deve essere impostato su **Manuale** o **Automatico**, al fine di distribuire correttamente le patch. Inoltre, l'impostazione Windows Update su ciascun computer di destinazione (**Pannello di controllo > Sistema e sicurezza > Windows Update > Modifica impostazioni**) deve essere impostato su **Non controllare mai la presenza di aggiornamenti**.
- Le connessioni al Desktop remoto devono essere consentite per permettere alla console di stabilire una connessione RDP con il computer di destinazione.
- Quando si esegue un'analisi degli asset, il servizio Strumentazione gestione Windows (WMI, Windows Management Instrumentation) deve essere attivato e l'esecuzione del protocollo deve essere consentita per il computer (porta TCP 135).

Prodotti supportati (per il programma patch):

- Vedere <http://www.shavlik.com/support/protect/supported-products/> per l'elenco corrente

Spazio su disco (per il programma patch):

- Spazio su disco uguale a cinque volte le dimensioni delle patch in distribuzione

Lingue supportate (per il programma patch):

- Arabo, ceco, cinese (semplificato), cinese (tradizionale), coreano, danese, ebraico, finlandese, francese, giapponese, greco, inglese, italiano, norvegese, olandese, polacco, portoghese (Brasile), portoghese (Portogallo), russo, spagnolo, svedese, tedesco, thailandese, turco e ungherese

Client che eseguono Ivanti Patch for Windows® Servers Agent

Nota: sui computer degli agenti è richiesto un file system NTFS.

Processore:

- CPU da 500 MHz o superiore

Memoria:

- Minimo: 256 MB di RAM
- Raccomandato: 512 MB di RAM o superiore

Spazio su disco:

- 30 MB per Ivanti Patch for Windows® Servers Agent client
- 500 MB o più per l'archivio patch

Sistemi operativi (uno qualsiasi dei seguenti, ad eccezione delle versioni home):

- Famiglia Windows Vista
- Famiglia Windows 7
- Famiglia Windows 8, esclusa la versione Windows RT
- Famiglia Windows 10
- Famiglia Windows Server 2008
- Famiglia Windows Server 2008 R2
- Famiglia Windows Server 2012
- Famiglia Windows Server 2012 R2
- Famiglia Windows Server 2016

Prerequisito software

- MSXML 3.0 o versione successiva

Requisiti di configurazione

- Il servizio Workstation deve essere attivato

Benvenuti

Requisiti per le porte

Di seguito vengono indicati i requisiti predefiniti per le porte. Svareti numeri delle porte sono configurabili.

Porte in ingresso (Firewall NAT base)										
	TCP 80	TCP 135	TCP 137-139 o TCP 445 (servizi directory/condivisione file Windows)		TCP 443	TCP 3121	TCP 3122	TCP 4155	TCP 5120	TCP 5985
Sistema client		X (Per le analisi degli asset)	X	X				X (Per gli agenti in ascolto)	X	X (Per il protocollo WinRM)
Sistema console						X	X			
Server di distribuzione	X		X	X	X					

Porte in uscita (ambiente di rete altamente ristretto)							
	TCP 80	TCP 137-139 o TCP 445 (servizi directory/condivisione file Windows)		TCP 443	TCP 3121	TCP 5120	UDP 9
Sistema client	X (Per gli agenti)	X	X	X (Per gli agenti nel cloud)	X (Per gli agenti e il Monitoraggio distribuzione)		
Sistema console	X	X	X	X (Per la sincronizzazione nel cloud)		X	X (Per la WoL e la comunicazione errori)

Installazione

Requisiti per l'account utente

- L'utente che esegue una nuova installazione deve essere membro del ruolo db_owner al fine di creare il database SQL Server.
- Se si sta installando il programma su una nuova console ma si intende collegarlo a un database esistente, il proprio account utente deve presentare le autorizzazioni db_datareader, db_datawriter, STExec e STCatalogupdate. Il modo più semplice per assegnare tali autorizzazioni è aggiungere l'utente ai ruoli db_securityadmin e db_accessAdmin.

Come ottenere il software

Ivanti Patch for Windows® Servers può essere scaricato dal nostro centro di download basato sul Web: <https://www.ivanti.com/it-IT/resources/downloads>. Il centro di download include sempre la versione più recente di Ivanti Patch for Windows® Servers disponibile.

Installazione dei prerequisiti

Installazione automatica

I prerequisiti possono essere installati automaticamente durante l'installazione di Ivanti Patch for Windows® Servers.

Installazione manuale

Se si preferisce scaricare e installare personalmente i prerequisiti, è possibile farlo utilizzando i seguenti URL. Il proprio sistema operativo potrebbe contenere già molti prerequisiti, pertanto installare solo i prerequisiti mancanti.

SQL Server 2016 SP1 Express Edition

Richiesto solo se non si dispone già di una versione completa o express di SQL Server.

<https://www.microsoft.com/en-us/sql-server/sql-server-editions-express>

.NET Framework 4.6.2

<https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=53345>

<https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=53344> (per ambienti disconnessi)

Visual C++ 2015 Redistributable (x64)

<https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=53840>

Windows Management Framework 4.0

<http://www.microsoft.com/it-it/download/details.aspx?id=40855>

Note di pre-installazione di SQL Server

Ivanti Patch for Windows® Servers archiverà tutti i risultati delle analisi e delle distribuzioni di patch in un database SQL Server. Il back-end di SQL Server consente la collaborazione in tempo reale e la gestione delle conoscenze tra tutti i soggetti responsabili dell'esecuzione di attività di gestione patch. Di seguito vengono riportati alcuni dei vantaggi offerti dall'utilizzo del database SQL Server:

- Prestazioni elevate durante l'analisi di alcuni computer o di molti computer
- Archiviazione dei dati su un computer remoto
- Possibilità per svariate console Ivanti Patch for Windows® Servers di condividere modelli, commenti, report e risultati delle analisi

Prima di installare Ivanti Patch for Windows® Servers, esaminare le seguenti note su SQL Server:

- È richiesto Microsoft SQL Server.
Se non si dispone di SQL Server, durante il processo di installazione di Ivanti Patch for Windows® Servers verrà installato Microsoft SQL Server 2016 SP1 Express Edition (se supportato) o SQL Server 2014 Express Edition.
- Se si utilizzerà una Express Edition di Microsoft SQL Server, considerare il download e l'installazione di Microsoft SQL Server Management Studio Express. Questo software gratuito può essere utilizzato per eseguire backup e gestire il proprio database.
- L'installazione di SQL Express potrebbe non riuscire in presenza di un SQL Native Client già installato. Si raccomanda caldamente di disinstallare l'SQL Native Client prima di avviare il programma di installazione utilizzando **Installazione applicazioni**.
- È necessario avere accesso all'SQL Server specificato. Il programma supporterà l'autenticazione Windows o l'autenticazione SQL Server per accedere al server SQL specificato. Nonostante non sia richiesto un accesso amministrativo, questo account necessita di autorizzazioni per creare e popolare il database dei prodotti sull'SQL Server specificato. Inoltre, i servizi in background del computer della console Ivanti Patch for Windows® Servers devono poter accedere all'SQL Server. Tutti i servizi in background vengono eseguiti utilizzando l'account LocalSystem presente sulla console. Se si sta utilizzando l'Autenticazione integrata di Windows su un server remoto, assicurarsi di utilizzare l'account del computer in fase di definizione dell'account di accesso della console su SQL Server.

Nota: a scopo di sicurezza, Ivanti raccomanda laddove possibile di utilizzare l'autenticazione di Windows. Per informazioni sulla configurazione di un SQL Server remoto, affinché accetti le credenziali di autenticazione di Windows dalla console Ivanti Patch for Windows® Servers, vedere le note post-installazione di SQL Server.

- Al fine di creare il database, all'account utente specificato durante il processo di installazione deve essere assegnato il ruolo *db-creator*.
- Se si sta utilizzando SQL Server su un computer remoto, configurare il server in modo da consentire connessioni remote. Utilizzare a tale scopo Gestione configurazione SQL Server.
- Se si desidera utilizzare una configurazione a gruppi per finalità di ridondanza, configurarla prima dell'installazione. Si farà quindi riferimento all'istanza virtuale a gruppi durante il processo di installazione. Le configurazioni cluster non sono supportate con SQL Server Express Editions.

Esecuzione di una nuova installazione

Importante! Se si sta effettuando un aggiornamento da una versione precedente, non eseguire questa procedura. Consultare la guida di aggiornamento disponibile sul nostro sito Web:

<https://www.ivanti.com/it-IT/support/product-documentation>

Nota: se si sta effettuando l'installazione su un computer disconnesso e parte dei software prerequisiti risulta mancante, sarà necessario scaricare i software da un computer connesso, per poi installarli manualmente sulla console disconnessa prima di dare inizio al processo di installazione.

1. Iniziare il processo di installazione facendo doppio clic sul file eseguibile di Ivanti Patch for Windows® Servers.

Nota: se viene visualizzato un messaggio in cui si richiede un riavvio, fare clic su **OK**, la procedura di installazione riprenderà automaticamente dopo il riavvio.

Qualora dei prerequisiti risultino mancanti, questi verranno visualizzati nella finestra di dialogo **Configurazione**. Se non risulta mancante alcun prerequisito, si passerà al Punto 2 - 4 e quindi direttamente alla finestra di dialogo **Benvenuti** nel Punto 5.

2. Se è necessario immettere un nome utente e una password a ogni avvio del browser e durante la navigazione in rete, spuntare la casella di controllo **Impostazioni proxy**, fare clic sul collegamento e digitare le necessarie credenziali.

Può essere necessario specificare un dominio come parte del nome utente (ad esempio: miodominio\mio.nome). Tali impostazioni possono essere modificate successivamente all'interno di **Strumenti > Opzioni > Proxy**.

Inoltre, può essere necessario modificare le proprie informazioni relative a Proxy HTTP dopo il termine dell'installazione. Consultare la sezione **Note di post-installazione di Proxy HTTP** per i dettagli.

3. Fare clic sul pulsante **Installa** per installare i prerequisiti mancanti.

Alcuni dei prerequisiti richiedono un riavvio dopo la relativa installazione. In questo caso il programma di installazione richiederà un riavvio del sistema prima di proseguire. Il programma di installazione si riavvierà automaticamente a seguito del riavvio.

4. (Condizionale) Se alcuni dei prerequisiti che hanno richiesto un riavvio risultavano mancanti, per proseguire l'installazione dopo il riavvio fare clic su **Installa**.

5. Leggere le informazioni contenute nella finestra di dialogo **Benvenuti**, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzato il contratto di licenza. Per poter installare il programma sarà necessario accettarne i termini.

6. Per proseguire con l'installazione fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Cartella di destinazione**.

7. Se si desidera modificare la posizione predefinita del programma, fare clic sul pulsante sfoglia e scegliere una nuova posizione.

Suggerimento: se si desidera creare e posizionare un'icona del collegamento sul desktop, attivare la casella di controllo **Crea collegamento sul desktop**.

Installazione

8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Programma di miglioramento del prodotto**. Leggere la descrizione e decidere se partecipare o meno al programma. Il programma consente a Ivanti di raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto che verranno utilizzate per migliorare le versioni future.

Al termine, fare clic su **Avanti**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pronto per l'installazione**.

9. Per iniziare l'installazione fare clic su **Installa**.

In prossimità del termine del processo di installazione, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di impostazione del database**.

10. Se si dispone di un database di Ivanti Patch for Windows® Servers che si desidera utilizzare, selezionare **Usa un database esistente**, quindi fare clic su **Avanti**. Altrimenti, selezionare **Crea un nuovo database** e fare clic su **Avanti**.

11. Utilizzare le caselle fornite per definire in che modo gli utenti e i servizi avranno accesso al database SQL Server.

Scegliere un server e un'istanza di database

- **Nome server:** è possibile specificare un computer oppure un computer e l'istanza di SQL Server in esecuzione su tale computer (ad esempio: *nomecomputer\SQLExpress*). Se SQL Server è già installato, questa casella verrà popolata automaticamente con il nome dell'istanza locale di SQL Server.
- **Nome del database:** specificare il nome del database che si desidera utilizzare. Il nome del database predefinito è **Protect**.

Scegliere come gli utenti interattivi si collegheranno al database

Specificare le credenziali che si desidera vengano utilizzate dal programma quando un utente esegue un'azione che richiede l'accesso al database.

- **Autenticazione di Windows integrata:** si tratta dell'opzione raccomandata e predefinita. Ivanti Patch for Windows® Servers utilizzerà le credenziali dell'utente attualmente registrato per connettersi al database SQL Server. Le caselle **Nome utente** e **Password** non saranno disponibili.
- **Utente Windows specifico:** selezionare questa opzione solo se il database SQL Server si trova su un computer remoto. Ciò consente di fornire una combinazione specifica di nome utente e password di Windows. Questa opzione non avrà alcun effetto se il database si trova sul computer locale (console). (Consultare la sezione *Fornitura di credenziali* nella **Guida amministrativa di Ivanti Patch for Windows®** per ulteriori informazioni sulle credenziali del computer locale.) Tutti gli utenti di Ivanti Patch for Windows® Servers utilizzeranno le credenziali fornite al momento di eseguire azioni che richiedono l'interazione con il database SQL Server remoto.
- **Autenticazione SQL:** selezionare questa opzione per immettere una combinazione specifica di nome utente e password SQL Server che verrà utilizzata per accedere all'SQL Server specificato.

Attenzione! Se si forniscono credenziali di autenticazione SQL e non si è implementata la crittografia SSL per le connessioni SQL, le credenziali verranno trasmesse in rete come testo non crittografato.

- **Test della connessione server:** per verificare che il programma possa utilizzare le credenziali utente interattive fornite per connettersi al database SQL Server, fare clic su questo pulsante.

Scegliere come i servizi si collegheranno al database

Specificare le credenziali che si desidera vengano utilizzate dai servizi in background quando si effettua la connessione al database. Si tratta delle credenziali che l'unità di importazione risultati, le operazioni agente e altri servizi utilizzeranno per accedere all'SQL Server e fornire informazioni di stato.

- **Usa credenziali alternative per i servizi della console:**
 - Se il database SQL Server è installato sul computer locale, in genere si ignorerà questa opzione **non** attivando questa casella di controllo. In questo caso verranno utilizzate le stesse credenziali e la modalità di autenticazione specificate sopra per gli utenti interattivi.
 - In genere si spunterà questa casella di controllo solo se il database SQL Server si trova su un computer remoto. Quando il database si trova su un computer remoto, sarà richiesto un account in grado di autenticarsi al database sul server del database remoto.
- **Metodo di autenticazione:** disponibile solo se è stata attivata l'opzione **Usa credenziali alternative per i servizi della console**.
 - **Autenticazione di Windows integrata:** selezionando questa opzione l'account del computer verrà utilizzato per connettersi all'SQL Server remoto. Il protocollo di autenticazione di rete Kerberos deve essere disponibile al fine di trasmettere le credenziali in tutta sicurezza. Le caselle **Nome utente** e **Password** non saranno disponibili.

Nota: se si sceglie l'Autenticazione di Windows integrata il programma di installazione cercherà di creare un login di SQL Server per l'account del computer. Se la procedura di creazione account non riesce, consultare la sezione Note di post-installazione di SQL Server a pagina 20; si otterranno istruzioni sulla configurazione manuale di un SQL Server remoto, al fine di accettare le credenziali dell'account del computer. Tale operazione è necessaria dopo il completamento del processo di installazione di Ivanti Patch for Windows® Servers, ma prima di avviare il programma.
 - **Utente Windows specifico:** selezionare questa opzione per immettere una combinazione specifica di nome utente e password. I servizi in background di Ivanti Patch for Windows® utilizzeranno tali credenziali per connettersi al database di SQL Server. Si tratta di una valida opzione di fallback se per qualche motivo si ha difficoltà a implementare l'autenticazione di Windows integrata.
 - **Autenticazione SQL:** selezionare questa opzione per fornire una combinazione specifica di nome utente e password SQL Server per i servizi da utilizzare in fase di accesso a SQL Server.

12. Dopo aver fornito tutte le informazioni richieste, fare clic su **Avanti**.

Nota: se il programma di installazione rileva un problema con una qualsiasi delle credenziali specificate, verrà visualizzato un messaggio di errore. Ciò indica in genere che un account utente specificato non esiste. Effettuare le necessarie correzioni e riprovare.

Il programma creerà, si collegherà a o aggiornerà il database. Al termine della creazione del database verrà visualizzata la finestra di dialogo **Installazione database completata**.

Installazione

13. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Installazione completata**.

14. Fare clic su **Fine**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Completato**.

15. Se si desidera avviare immediatamente Ivanti Patch for Windows®, spuntare la casella di controllo **Avvia Ivanti Patch for Windows® Servers** e fare clic su **Fine**, altrimenti, fare direttamente clic su **Fine**.

File dei registri di installazione

In caso di domande sull'installazione o di problemi che richiedono un aiuto, individuare i file di log di installazione prima di contattare il personale del Supporto tecnico Ivanti. I registri di installazione sono contenuti nella seguente directory: **C:\Users*nome utente*\AppData\Local\Temp**.

All'interno della directory sono contenuti tre file dei registri di installazione:

- File di registro di installazione principale: ProtectSetup_*data_ora*.log
- File di registro di installazione con prerequisiti: PreSetup*data*.log
- File di registro del programma di installazione di Windows: ProtectInstall_*data_ora*.log

Note di post-installazione di Proxy HTTP

Se la propria struttura utilizza un proxy HTTP per accedere a Internet, considerare i seguenti requisiti:

- Attivare la casella di controllo **Ignora il server proxy per gli indirizzi locali** nelle impostazioni del server proxy del proprio browser. Per accedere a tali impostazioni, in Internet Explorer, all'interno del menu **Strumenti**, fare clic su **Opzioni Internet**, passare alla scheda **Connessioni**, quindi fare clic su **Impostazioni LAN**. Attivando la casella di controllo **Ignora il server proxy per gli indirizzi locali** si specifica che il server proxy non debba essere utilizzato quando la console Ivanti Patch for Windows® Servers si connette a un computer sulla rete locale.
- I servizi delle console non leggeranno né faranno riferimento alle informazioni sugli indirizzi proxy dei singoli utenti. Per configurare gli indirizzi proxy per i servizi delle console, modificare manualmente il file **STServiceHost.exe.config** in modo da includere un tag XML proxy predefinito in grado di definire le proprietà Proxy, Bypass Local e BypassList. A tal fine è necessario aggiungere il seguente testo XML sotto l'elemento <configuration> base.

```
<system.net>
  <defaultProxy>
    <bypasslist>
      <add address="127.0.0.1" />
      <add address="::1" />
      <add address="RollupConsoleNameOrIPAddress" />
    </bypasslist>
    <proxy bypassonlocal="True"
proxyaddress="http://ProxyNameOrIP:Port" />
  </defaultProxy>
</system.net>
```

Note di post-installazione di SQL Server

Configurazione manuale di un SQL Server remoto per l'accettazione delle credenziali account dei computer

Nota: la procedura manuale qui descritta è richiesta solo se la procedura automatica di creazione account dovesse non riuscire durante l'installazione del prodotto.

Se si sta utilizzando l'Autenticazione integrata di Windows per accedere a un SQL Server remoto, al fine di consentire a Ivanti Patch for Windows® di interagire correttamente con il server, è necessario configurare il server per l'accettazione delle credenziali account dei computer. Si consiglia di effettuare tale operazione subito dopo aver installato Ivanti Patch for Windows® Servers ma prima di avviare effettivamente il programma. È comunque possibile completare tali passaggi dopo l'avvio del programma. Qualsiasi analisi inizializzata precedentemente a tale operazione, che ha richiesto un'interazione con un database SQL Server remoto, con tutta probabilità non verrà completata.

La presente sezione descrive come configurare un SQL Server remoto affinché accetti credenziali di autenticazione Windows (account computer) dalla console Ivanti Patch for Windows® Servers. A scopo di sicurezza, Ivanti raccomanda laddove possibile di utilizzare l'autenticazione di Windows. Nei seguenti esempi viene utilizzato come editor Microsoft SQL Server Management Studio, ma è comunque possibile utilizzare uno strumento diverso in base alle proprie preferenze.

1. La console Ivanti Patch for Windows® Servers e SQL Server devono essere uniti nello stesso dominio o risiedere in domini diversi che presentano una relazione di trust.

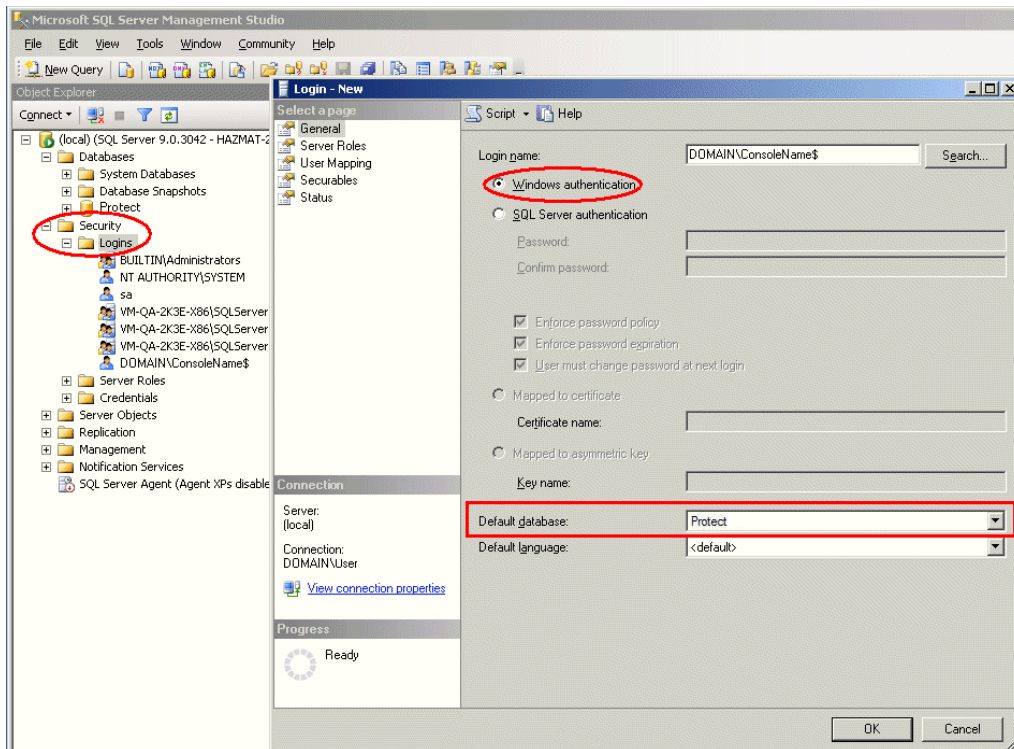
In questo modo la console e il server possono confrontare le credenziali e stabilire una connessione sicura.

2. Su SQL Server, creare un nuovo account di accesso per l'uso da parte di Ivanti Patch for Windows® Servers. (Per poter creare un account sono richiesti i privilegi *securityadmin*.)

A tal fine: all'interno del nodo **Sicurezza**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Account di accesso**, quindi selezionare **Nuovo account accesso**. Digitare il nome di accesso utilizzando un formato compatibile con SAM (dominio\nome computer). L'account computer è il nome del computer della console e deve contenere un carattere "\$" finale.

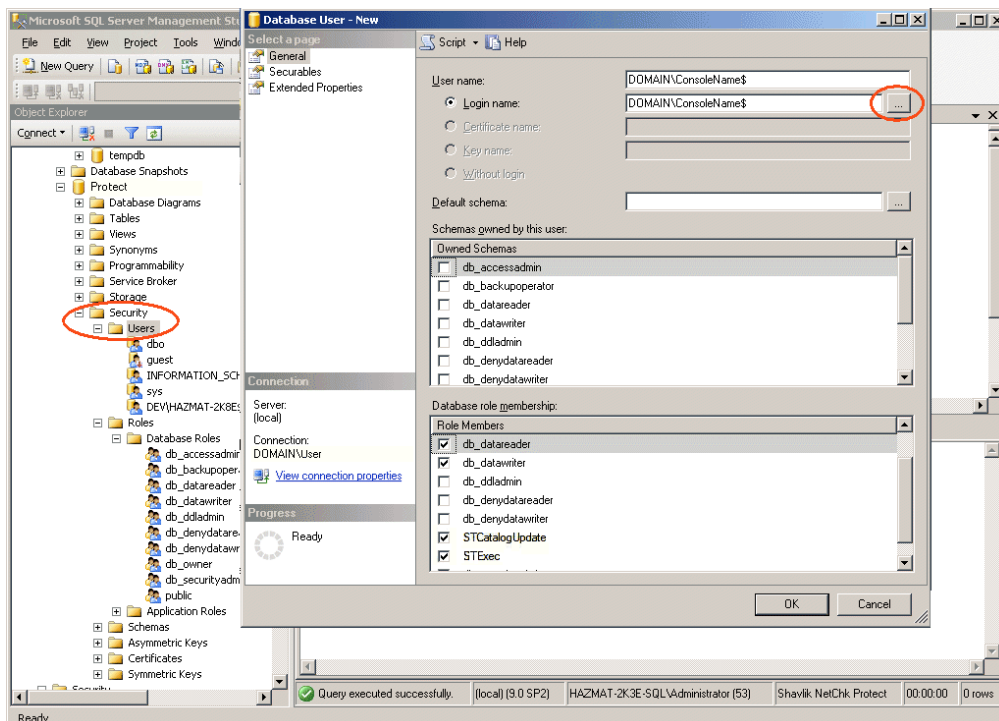
Nota: non utilizzare l'opzione Cerca. Digitare manualmente il nome dato che si tratta di un nome speciale.

Assicurarsi di scegliere **Autenticazione di Windows** e controllare che la casella **Database predefinito** riporti il database Ivanti Patch for Windows® Servers. Ad esempio:



3. Per il proprio database Ivanti Patch for Windows®, creare un nuovo account di accesso utente utilizzando l'account computer della console.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **Utenti**, selezionare **Nuovo utente**, scorrere per individuare il **Nome account di accesso**, quindi incollare il nome nella casella **Nome utente**. Assegnare all'utente i ruoli **db_datareader**, **db_datawriter**, **STCatalogUpdate** e **STExec**. Ad esempio:



Installazione

4. Avviare Ivanti Patch for Windows® Servers.
5. Eseguire qualsiasi intervento di risoluzione dei problemi richiesto.
 - È possibile utilizzare il monitoraggio attività di SQL Server per determinare se i tentativi di connessione hanno successo durante l'esecuzione di un'analisi delle patch.
 - Se si esegue Ivanti Patch for Windows® prima di creare un account utente SQL Server, alcuni servizi potrebbero non connettersi a SQL Server. Selezionare **Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Servizi** e cercare di riavviare i servizi.
 - Se i tentativi di connessione riportano degli errori, è possibile visualizzare i messaggi nei registri di SQL Server per determinarne la causa.

Autorizzazione all'accesso al programma per altri utenti

Nota: questa sezione si applica anche in caso di utilizzo della funzione amministrazione basata sul ruolo.

Se si desidera consentire ad altri utenti di accedere al programma, potrebbe essere necessario configurare SQL Server in modo che gli utenti abbiano le necessarie autorizzazioni per l'accesso al database. In particolare, in caso di utilizzo dell'autenticazione integrata di Windows, gli utenti senza diritti amministrativi sul computer del database devono ricevere autorizzazioni in lettura e scrittura a tutte le tabelle e le visualizzazioni. Devono inoltre ricevere autorizzazioni di esecuzione per tutte le procedure archiviate nel database applicazioni di Ivanti Patch for Windows® Servers. Altrimenti, potrebbero non essere in grado di avviare Ivanti Patch for Windows® Servers.

Un modo per ottenere tali autorizzazioni consiste nell'assegnare ai propri utenti il ruolo *db_owner*. Per motivi di sicurezza, ciò potrebbe non rappresentare la soluzione migliore. Un'alternativa più sicura consiste nel concedere autorizzazioni di esecuzione a livello di database. Ciò avviene assegnando gli utenti interessati al ruolo STExec.

Esecuzione della manutenzione periodica sul database

Ivanti Patch for Windows® Servers consente di eseguire manutenzioni periodiche sul database, rimuovendo automaticamente analisi datate, ricostruendo i file di indice ed eseguendo backup. Consultare la sezione *Manutenzione del database* nel file della Guida per i dettagli.

Per iniziare

Avvio di Ivanti Patch for Windows® Servers

Nota: al fine di accedere a tutte le funzionalità di Ivanti Patch for Windows® Servers, è necessario utilizzare un account Windows con privilegi amministrativi.

È possibile avviare Ivanti Patch for Windows® Servers in due modi diversi:

- Toccare o fare doppio clic sull'icona Ivanti Patch for Windows® Servers sul desktop
- Selezionare **Start > Ivanti Patch for Windows® Servers > Ivanti Patch for Windows® Servers**

Viene visualizzata la pagina home.

Attivazione di Ivanti Patch for Windows® Servers

Fino a quando non viene attivato Ivanti Patch for Windows® Servers consente di effettuare solo una serie molto limitata di azioni. L'attivazione del programma avviene immettendo una o più chiavi di attivazione. Per attivare Ivanti Patch for Windows® Servers:

1. Se si dispone di una copia elettronica delle proprie chiavi di licenza, copiarla nel Blocco note del computer.

Il codice di licenza viene generalmente inviato via e-mail da Ivanti una volta acquistato il prodotto.

2. Dal menu Ivanti Patch for Windows® Servers, selezionare **Guida > Immettere/aggiornare la chiave di licenza**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attivazione**.

3. (Opzionale) Se quando si apre questa finestra di dialogo non si è ancora copiata la chiave nel Blocco note del computer, fare clic su **Incolla**.

È inoltre possibile digitare manualmente la chiave di attivazione.

4. (Opzionale) Se la propria organizzazione utilizza un server proxy, fare clic su **Configura proxy** e fornire le credenziali necessarie per consentire al processo di attivazione di raggiungere il server di attivazione.

Suggerimento: se è necessario immettere un nome utente e la relativa password ogni volta in cui si apre il browser e si accede a Internet, è probabile che si stia utilizzando un server proxy.

Per iniziare

Se si dispone di una connessione a Internet

1. Selezionare una modalità di attivazione.
 - **Licenza di prodotto o bundle:** selezionare questa opzione consente di specificare una o più chiavi di attivazione. Se si sono ricevute più chiavi, assicurarsi di incollarle tutte nella casella **Immettere la/le chiavi di attivazione**. Ciascuna chiave rappresenta una versione (Standard, Advanced), un conteggio delle postazioni di licenza (workstation, server) o una data di scadenza diversi. Le chiavi si sommano, pertanto la licenza di prodotto risultante conterrà tutte le funzioni e i conteggi delle postazioni forniti dalle singole chiavi.
 - **Modalità di prova:** consente di testare tutte le funzionalità di Ivanti Patch for Windows® Servers, ma solo per 60 giorni. È incluso anche un limite di 50 postazioni di licenza. Allo scadere del periodo di prova il programma interromperà l'aggiornamento dei propri file di dati e molte delle funzioni del programma non risulteranno più disponibili.
 - **Importa licenza offline:** consente di importare una licenza generata dal portale Shavlik. Questa opzione viene utilizzata solo dai computer della console non connessi a un rete esterna. Consultare la sezione seguente per maggiori dettagli.
2. Verificare che le proprie chiavi di attivazione siano riportate nella casella **Immettere la/le chiavi di attivazione**.
In caso contrario, copiare le chiavi nel Blocco note del proprio computer e fare clic su **Incolla**.
3. Selezionare **Attivazione online**.
4. Fare clic su **Attivare online adesso**.
Se l'attivazione viene completata correttamente, il messaggio **L'attivazione del prodotto Patch for Windows® Servers è stata completata correttamente** apparirà vicino alla sezione inferiore della finestra di dialogo.
5. Fare clic su **Chiudi**.

Se non si dispone di una connessione a Internet (Modalità rete disconnessa)

Nota: questa procedura non funzionerà se ci si trova in una struttura sicura che non consente il trasferimento dei file fuori dall'ambiente sicuro. In tale situazione, consultare la sezione in basso intitolata *In caso di attivazione all'interno di una rete disconnessa sicura*.

1. Selezionare una modalità di attivazione (**Licenza di prodotto o bundle** o **Modalità di prova**).
2. Incollare o digitare la(e) chiave(i) nella casella **Immettere la/le chiavi di attivazione**.
3. Selezionare **Attivazione manuale**.
4. Fare clic su **Crea richiesta**.
Sul desktop del computer della console verranno generati e salvati due file: un file XML denominato **LicenseInfo.xml** e un file di testo denominato **DisconnectedLicenseInfo.txt**. In questa procedura viene utilizzato il file XML; il file di testo può essere ignorato.
5. Spostare il file XML di richiesta di attivazione in un computer dotato di connessione a Internet.
6. Sul computer connesso a Internet, aprire un browser e passare alla pagina <https://license.shavlik.com/OfflineActivation>.
7. Caricare il file con la richiesta di attivazione **LicenseInfo.xml**.
Il portale Web elaborerà le informazioni sulla licenza e genererà un file della licenza.
8. Scaricare il file elaborato della licenza e spostarlo sul computer della console.
9. All'interno di Ivanti Patch for Windows® Servers, selezionare **Guida > Immettere/aggiornare la chiave di licenza**.
10. Sulla finestra di dialogo **Attivazione** di Ivanti Patch for Windows® Servers fare clic su **Importa licenza manuale**.
11. Passare al percorso contenente il file elaborato della licenza, quindi fare clic su **Apri**.
Ivanti Patch for Windows® Servers elaborerà il file e il programma verrà attivato.

In caso di attivazione all'interno di una rete disconnessa sicura

Utilizzare questa procedura di attivazione se ci si trova in una struttura sicura che non consente il trasferimento dei file fuori dall'ambiente sicuro.

1. Selezionare una modalità di attivazione (**Licenza di prodotto o bundle** o **Modalità di prova**).
2. Incollare o digitare la chiave nella casella **Immettere la/le chiavi di attivazione**.
3. Selezionare **Attivazione manuale**.
4. Fare clic su **Crea richiesta**.
Sul desktop del computer della console verranno generati e salvati due file: un file XML denominato **LicenseInfo.xml** e un file di testo denominato **DisconnectedLicenseInfo.txt**. In questa procedura viene utilizzato il file di testo; il file XML può essere ignorato.
5. Aprire il file **DisconnectedLicenseInfo.txt** e copiare con cura le informazioni in esso contenute su un pezzo di carta.

Per iniziare

6. Su un computer connesso a Internet, aprire un browser e passare alla pagina <https://license.shavlik.com/OfflineActivation>.
7. Immettere manualmente i dati della richiesta di attivazione, quindi fare clic su **Invia**.
Il portale Web elaborerà i dati e genererà un file della licenza.
8. Scaricare il file elaborato della licenza e spostarlo sul computer della console.
9. All'interno di Ivanti Patch for Windows® Servers, selezionare **Guida > Immettere/aggiornare la chiave di licenza**.
10. Sulla finestra di dialogo **Attivazione** di Ivanti Patch for Windows® Servers fare clic su **Importa licenza manuale**.
11. Passare al percorso contenente il file elaborato della licenza, quindi fare clic su **Apri**.
Ivanti Patch for Windows® Servers elaborerà il file e il programma verrà attivato.

Passaggi successivi

Dopo aver installato e attivato correttamente Ivanti Patch for Windows® Servers sarà possibile iniziare subito a utilizzare tutte le aree del programma. Tuttavia, per ottenere la migliore esperienza possibile, si suggerisce di completare i seguenti passaggi:

- Creare gruppi di computer: i gruppi di computer vengono utilizzati per organizzare logicamente e tracciare i computer presenti nella propria organizzazione. Sono inoltre disponibili da Ivanti Patch for Windows® Servers per eseguire svariate azioni. Per ulteriori informazioni, consultare all'interno del sistema di guida in linea la sezione **Avvio rapido > Configurazione > Utilizzo dei gruppi di computer**.
- Definire e assegnare credenziali: una credenziale si compone di una coppia formata da nome utente e password. Sono utilizzate per accedere ai computer remoti, eseguire analisi ed effettuare il push di qualsiasi file richiesto. Per ulteriori informazioni, consultare all'interno del sistema di guida in linea la sezione **Avvio rapido > Configurazione > Fornitura e gestione delle credenziali**.
- (Opzionale) Configurare i server di distribuzione. I server di distribuzione vengono utilizzati per distribuire dati XML, motori di analisi, patch e service pack agli agenti e ai computer su siti remoti. L'utilizzo di uno o più server di distribuzione può contribuire a ridurre il traffico di rete e a velocizzare le operazioni dei programmi. Per ulteriori informazioni, consultare all'interno del sistema di guida in linea la sezione **Amministrazione > Utilizzo dei server di distribuzione**.
- Per gli utenti non di lingua inglese, è disponibile una versione localizzata del sistema di guida in linea, disponibile in presenza di una connessione a Internet. Selezionare **Strumenti > Opzioni > Visualizza** e nella casella **Visualizza argomenti della guida** scegliere **In rete**.

Monitoraggio delle licenze

Quando viene eseguita una distribuzione delle patch, Ivanti Patch for Windows® Servers registra il nome del computer nel database se non è già esistente. Da qui, il numero di postazioni rimanenti disponibili per la distribuzione viene ridotto di uno per ogni destinazione. Se si sceglie di utilizzare Ivanti Patch for Windows® Servers, a ciascun computer di un agente viene assegnata una licenza e viene occupata una postazione di licenza disponibile. Se lo stesso computer viene gestito sia senza agenti sia basandosi su agenti, tale computer viene contato una sola volta. In modo simile, in caso di analisi di macchine virtuali, un computer viene contato solo una volta anche se viene analizzato sia in modalità online (acceso) che in modalità offline (spento).

Per conoscere il numero di postazioni di licenza utilizzate basta scegliere **Guida > Informazioni su Ivanti Patch for Windows® Servers**.